

## Verbale Quarta Riunione Unità di Crisi - Emergenza Sanitaria COVID 19

In data 10.06.2020 alle ore 11.00 si è riunita, in modalità di videoconferenza, la quarta riunione dell'Unità di Crisi di cui al D.R. 407 del 18.03.2020.

Risultano presenti:

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| - Prof. Giovambattista De Sarro | - Rettore   |
| - Dott. Roberto Sigilli         | - Direttore Generale  |
| - Prof. Agostino Gnasso         | - Prorettore alle attività didattiche   |
| - Prof.ssa Claudia Pileggi      | - Medico Competente   |
| - Prof. Federico Longhini       | - Professore di II fascia nel SSD MED/41 Anestesiologia   |
| - Ing. Pasquale Varone          | - RSPP d'Ateneo   |
| - Ing. Rosario Punturiero       | - Responsabile dell'area Servizi Tecnici e Negoziali  |
| - Dott.ssa Valeria Pultrone     | - Medico Autorizzato e Competente, esclusivamente per rischi al personale derivanti da esposizione a radiazioni |

Il Rettore e il Direttore Generale, con funzioni anche di segretario verbalizzante nel rispetto delle prescrizioni ministeriali in materia di distanziamento sociale, sono connessi tra di loro e con gli altri partecipanti attraverso il sistema della videoconferenza.

Prende la parola il Rettore che espone ai componenti dell'Unità di Crisi la seguente documentazione:

1. Appalto specifico per l'affidamento del servizio di pulizie ed igiene ambientale per gli immobili in uso dall'Università - Misure per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus negli ambienti di lavoro.
2. Raccomandazioni operative per la gestione degli impianti di climatizzazione
3. Piano di sicurezza per la riapertura del cantiere per la realizzazione della banca biologica multidisciplinare
4. Protocollo di sicurezza per la riapertura del servizio bar
5. Protocollo di sicurezza per l'accesso alle residenze universitarie

A questo punto il Rettore sottopone alla valutazione dell'Unità di Crisi la riapertura delle biblioteche per l'attività di studio e consultazione prevedendo ovviamente un accesso contingentato nel rispetto del distanziamento sociale e delle misure previste dal DPCM 17 Maggio 2020 Allegato 17.

Prende la parola il Prof. Gnasso il quale esprime il suo parere favorevole rispetto alla proposta del Rettore il quale, successivamente, propone all'Unità di Crisi di riavviare l'attività di ricevimento dei docenti presso l'Ateneo. L'attività dovrà necessariamente essere svolta previo appuntamento

telefonico con le Strutture Didattiche e sarà cura del docente evitare l'assembramento nei locali presso cui il ricevimento si svolge in considerazione della ricettività massima degli spazi.

Sulla proposta si esprimono sia il Prof. Gnasso che il Prof. Longhini dando il loro parere favorevole.

A questo punto il Rettore, tenuto conto delle necessità manifestate dagli studenti, propone che anche il servizio di tutorato possa riprendere in presenza, ovviamente nel rispetto delle misure di sicurezza previste a livello nazionale e nel Documento Programmatico "Fase 2" per come aggiornato dall'Unità di Crisi nell'ultima riunione.

Interviene il Prof. Gnasso dimostrando apprezzamento per l'attività svolta dai tutor anche via web ma ritiene necessario, in questa fase, che i tutor riprendano la loro attività in presenza con gli studenti.

Il Prof. Gnasso continua rappresentando la necessità di fornire agli studenti informazioni per il prossimo futuro anche in considerazione del fatto che molti studenti siano fuori sede e, in caso di ripresa delle attività didattiche in presenza, dovranno programmare il loro rientro in quanto la maggior parte di loro ha da tempo disdetto i contratti di locazione.

Il Rettore replica rappresentando l'impossibilità di fornire al momento risposte certe dovendo attendere l'evoluzione della situazione sanitaria, ritiene comunque che l'erogazione della didattica avverrà ancora in modalità online per il primo semestre del prossimo anno accademico prevedendo solo qualche lezione in presenza ove possibile.

Si è presentata qualche difficoltà solo per lo svolgimento di esami in modalità telematica, soprattutto per gli esami scritti ma, anche per gli orali, i docenti hanno rappresentato qualche difficoltà.

Anche per il tirocinio si potrebbe prevedere lo svolgimento misto con una parte in modalità telematica e una parte "online".

Interviene quindi l'Ing. Varone il quale propone di stilare dei singoli protocolli interni per ogni attività, nell'ottica di una graduale ripresa in sicurezza, con il quale regolamentare anche il rapporto tra lavoratori, vigilanti e preposti Covid.

Interviene quindi il Rettore informando che per ciò che attiene agli studenti è previsto l'avvio di 4 corsi da svolgersi in presenza da novembre.

Il Prof. Gnasso rappresenta come questo possa ovviamente complicare molto la programmazione con grande difficoltà organizzative.

L'ANVUR, inoltre, continua il Prof. Gnasso avrebbe dovuto rinviare la visita periodica per l'accreditamento quinquennale dell'Ateneo magari ad Aprile.

Il Rettore propone di rinviare la discussione di questo punto.

Il Prof. Gnasso ritiene che la disponibilità delle attività didattiche sulla piattaforma E-Learning debba continuare ad essere offerta per migliorare la qualità dei servizi didattici offerti dall'Ateneo.

Interviene l'Ing. Quintieri che ritiene che per l'avvio delle attività si possa utilizzare il Protocollo per gli esami di Stato elaborato dal Comitato Tecnico della Protezione Civile anche se il nostro Protocollo prevede anche i Check - Point.

A questo punto prende la parola l'Ing. Punturiero che sottopone all'Unità di Crisi il problema della riapertura del bar al terzo livello del Corpo Clinico B. I gestori dell'esercizio (Gerico S.r.l.) hanno stilato e trasmesso all'Ateneo un Protocollo di Sicurezza che prevede un accesso contingentato con controllo della temperatura preventivo all'accesso presso i locali; sono inoltre stati ridotti i posti disponibili e divisi, gli stessi, con pannelli di plexiglass.

Tale protocollo recepisce i rischi, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, connessi alla propagazione del virus SARS-CoV-2 ed indica le misure di prevenzione, protezione ed organizzazione da porre in atto per garantire un adeguato livello di protezione per il personale impegnato nello svolgimento di detta attività e degli utenti.

Secondo l'Ing. Punturiero, quindi, ci sarebbero le condizioni per consentire la riapertura del bar in sicurezza offrendo un supporto e un aiuto per i frequentatori del Campus.

Il Prof. Longhini si dichiara d'accordo ma fa notare che il controllo della temperatura sia, nella pratica, un doppio controllo in quanto i frequentatori del Bar devono necessariamente superare il check della temperatura predisposto dall'Ateneo.

Risponde l'Ing. Punturiero facendo presente che l'Ateneo non ha la certezza che l'Azienda effettui la rilevazione della temperatura al personale che accede.

Interviene il Prof. Longhini sottolineando come l'apertura del bar sia un servizio aggiunti per i parenti dei pazienti ricoverati presso il Policlinico che non possono essere ammessi alle stanze di degenza.

Prende la parola la Prof.ssa Pileggi la quale rappresenta che molto dipende dalla capacità organizzativa aziendale, come per i tirocinio, i problemi riguardano anche l'Azienda Ospedaliera. Rappresenta inoltre di aver notato qualche parente dei degenti presso l'Azienda, esprime comunque parere favorevole all'apertura del Bar mantenendo fermo il rispetto delle misure di sicurezza e limitando il più possibile l'accesso al preclinico.

A questo punto il Rettore chiede se sia possibile consentire la riapertura anche del Bar sito a livello -1.

L'ing. Rosario Punturiero fa presente che, anche per questo bar, i titolari della concessione stanno predisponendo un apposito protocollo di sicurezza che sarà sottoposto ad approvazione dell'Unità di crisi in una delle prossime riunioni.

L'ing. Punturiero, a questo punto, sottopone all'Unità di Crisi una relazione del Responsabile dell'Ufficio Gestione e Manutenzione Edifici, Impianti e Campus, Ing. Renato Ledonne, relativa alle modalità che si intendono adottare per la sanificazione e gestione degli impianti di condizionamento HVAC, in coerenza ai contenuti dei vari DPCM emanati durante l'emergenza sanitaria e delle linee guida dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS).

In particolare, l'ing. Punturiero fa presente che a seguito dell'entrata in vigore del DPCM del 17/05/2020 (Fase 2) e della pubblicazione dei nuovi rapporti dell'ISS (Rapporto ISS COVID-19, n. 5/2020 Rev.2 e Rapporto COVID-19 33/2020, entrambi del 25/05/2020), le pulizie raccomandate non sono più da eseguire settimanalmente, ma almeno ogni 4 settimane.

Sulla base di quanto sopra riportato ed alla luce delle recenti disposizioni dell'ISS, l'Ufficio Tecnico ritiene opportuni i seguenti interventi:

1. pulizia e sanificazione dei filtri dei fancoil e dei condizionatori autonomi dell'Ateneo secondo le modalità previste dalle schede di macchina, nonché della norma UNI 10874/2000, riferimento principale del settore di impianti di condizionamento delle Linee guida del Ministero della Salute 2006, con cadenza mensile;
2. sanificazione degli impianti HVAC e di tutti i relativi componenti impiantistici dei restanti edifici dell'Ateneo (Corpi G, H e L dell'Edificio dell'Area Medica e delle Bioscienze; edifici Aule, Biblioteca e Direzionale dell'Area Giuridica) non già oggetto della precedente sanificazione operata nel 2019.

L'ing. Punturiero, quindi, passa ad illustrare ai componenti dell'Unità di crisi i contenuti del protocollo di sicurezza trasmesso dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori edili e impiantistici per la realizzazione di una banca biologica multidisciplinare (BBM) in corso di esecuzione presso il livello -2 del corpo G dell'Area Medica e delle Bioscienze.

Tale protocollo recepisce i rischi, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, connessi alla propagazione del virus SARS-CoV-2 ed indica le misure di prevenzione, protezione ed

organizzazione da porre in atto per garantire un adeguato livello di protezione per il personale impegnato nello svolgimento di detta attività e per i potenziali visitatori.

Quindi, viene preso in esame il documento "Disposizioni presso le Residenze Universitarie Campus Universitario Umg 'Salvatore Venuta'- aggiornamento del 28 maggio 2020 - trasmesso dalla Fondazione Università Magna Graecia.

In merito a quest'ultimo documento, la prof.ssa Pileggi esplicita le seguenti proprie considerazioni:

- **Punto 7.** Gli ospiti delle residenze universitarie sono tenuti a garantire una frequente ventilazione dell'alloggio assegnato.

Non trattandosi di luoghi comuni e non potendo accedervi nessun altro ospite rispetto all'assegnatario dell'alloggio penso possa essere eliminato (FACOLTATIVO).

- **Punto 10.2.** di osservare la permanenza domiciliare con isolamento fiduciario, mantenendo lo stato di isolamento per 14 giorni dall'arrivo, con divieto di contatti sociali.

Se per "permanenza domiciliare" di un fuori sede s'intende l'alloggio assegnato nelle residenze universitarie e se, come mi sembra di aver inteso, le cucine sono ambienti comuni, sarebbe opportuno precisare come s'intende garantire l'approvvigionamento di acqua e cibo durante i 14 giorni di quarantena ai soggetti in isolamento fiduciario.

- **Punto 14.** Per gli ospiti che faranno rientro in residenza dopo un periodo di assenza, la Fondazione UMG si riserva la possibilità di monitorare la temperatura corporea e livello di saturazione dell'ossigeno in via precauzionale.

Per quel che riguarda il controllo della saturazione di ossigeno, essa avviene attraverso l'impiego di apparecchi che entrano in contatto con il soggetto sottoposto a controllo e, pertanto, qualora si decidesse d'introdurre questa modalità di monitoraggio sarebbe necessario indicare le procedure di sanificazione dopo l'utilizzo (penso sia più opportuno evitare tale monitoraggio).

In merito al controllo della temperatura, manca la definizione della procedura da adottare nel caso di rilievi superiori a 37,5°C. Inoltre, non si comprende il motivo per cui il monitoraggio della temperatura debba essere riservato ai soli ospiti che rientrino nella struttura dopo un periodo di assenza. Se l'accesso alla propria residenza prevedesse il passaggio attraverso spazi comuni, sarebbe più opportuno effettuare il monitoraggio ad ogni ingresso.

- **Manca qualunque riferimento alle procedure di sanificazione dei locali comuni in uso (es. cucine).**

La Prof.ssa Pileggi fa altresì presente che l'ordinanza n.49 del 29 Maggio della Regione Calabria prevede che dal 3 Giugno l'unico obbligo per chi arrivi da fuori Regione sia quello di registrarsi sul portale [www.rcovid19.it](http://www.rcovid19.it). Niente più quarantena.

Infine, l'ing. Rosario Punturiero illustra ai rappresentanti dell'Ateneo, oggi riuniti in modalità remota, il contenuto della nota predisposta dal Responsabile del Procedimento del servizio di pulizia ed igiene ambientale, per gli immobili in uso, a qualsiasi a titolo, dall'Università degli Studi "Magna Graecia" avente come argomento le "Misure in termini di pulizia e sanificazione degli spazi per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus negli ambienti di lavoro.

In ottemperanza ai contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24

aprile 2020, della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della salute e delle "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2" del Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor", adottate dal Servizio di Sorveglianza Sanitaria dell'Ateneo, sono stati quantificati i costi per la sanificazione straordinaria dei locali al variare della frequenza (giornaliera, bisettimanale, settimanale e quindicinale).

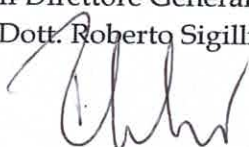
Ipotizzando una durata dell'emergenza pari a sette mesi, si ottengono i seguenti costi complessivi:

Riepilogando:

1° ipotesi frequenza giornaliera:	Euro 458.646,09
2° ipotesi frequenza bisettimanale	Euro 178.179,94
3° ipotesi frequenza settimanale	Euro 84.611,52
4° ipotesi frequenza quindicinale	Euro 49.023,24

L'unità di crisi, preso atto delle relazioni dell'ing. Rosario Punturiero, le approva e, in particolare, per quanto riguarda la cadenza della sanificazione straordinaria dei locali ritiene che una frequenza quindicinale sia sufficiente a garantire il giusto equilibrio tra l'esigenza di contenere la spesa e la necessità di fermare la propagazione del virus. Ulteriori interventi di sanificazione straordinaria potranno essere messi in atto nel caso in cui si verificassero dei contagi all'interno della comunità accademica.

Il Direttore Generale  
Dott. Roberto Sigilli



Il Rettore  
Prof. Giovambattista De Sarro

